

# 1

### IL CATASTO

#### **Non rileva la categoria**

Il bonus spetta indipendentemente dalla classificazione catastale dell'immobile. La condizione essenziale è che esso venga adibito ad attività professionale da parte del conduttore. Rispettando tutte le condizioni di accesso è quindi possibile agevolare anche le locazioni aventi ad oggetto immobili utilizzati ad uso professionale, anche se risultano accatastati come civili abitazioni.

# 2

### LA CESSIONE AL LOCATORE

#### **Solo se l'intero canone è saldato**

Il credito d'imposta può essere ceduto al locatore/concedente a titolo di pagamento parziale del canone. In tal caso, per la corretta fruibilità del bonus deve comunque intervenire il pagamento della differenza tra il canone dovuto e il credito d'imposta spettante.

Per la parte ceduta il pagamento si considera comunque verificato contestualmente alla cessione al locatore.

# 3

### L'USO PROMISCUO

#### **No al doppio studio nello stesso Comune**

Il credito d'imposta compete nella misura del 50% in relazione ai canoni di locazione per gli immobili adibiti promiscuamente sia all'esercizio dell'attività professionale che all'uso personale (ad esempio come abitazione).

Va rispettata però la condizione che il professionista non disponga nello stesso Comune di un altro immobile adibito esclusivamente a studio professionale

# 4

### L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

#### **Ammesse tutte le formule**

Il credito d'imposta spetta a prescindere dalla forma adottata per lo svolgimento dell'attività professionale.

Sono quindi agevolate le seguenti posizioni: studio individuale, associato o società (Stp o Sta). Ovviamente in capo al soggetto destinatario del credito d'imposta occorrerà procedere alle verifiche dei requisiti soggettivi richiesti dalla legge.